

ALLEGATO 1 Regolamento “Criteri per l’accesso”

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 36 dell’11/06/2015

Divenuto esecutivo in data 11/06/2015

Avola-Portopalo di C.P.- NOTO- Pachino-Rosolini-ASP8 CAPOFILA



REGOLAMENTO

CRITERI PER L’ACCESSO AL SERVIZIO “ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.) TRAMITE VOUCHER

Premessa

Le prestazioni di natura sociale, regolamentate con i presenti criteri, non vengono erogate autonomamente dai comuni del distretto socio-sanitario 46, bensì nell’ambito del servizio di Assistenza domiciliare integrata (ADI), gestito in modo integrato con l’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa (ASP).

I criteri sono pertanto strettamente collegati al “Regolamento integrato tra il distretto socio-sanitario n. 46 e l’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa per l’attuazione dell’Assistenza domiciliare integrata nei comuni di Noto, Avola, Pachino, Portopalo di Capopassero e Rosolini”, approvato dal comitato dei Sindaci con verbale n. 6 del 19.9.2012, e sottoscritto con successivo Accordo di Programma del 20.09.2012 e ratificato dal consiglio comunale di ciascun comune.

Art. 1 - Criteri generali

I comuni del Distretto D46 Noto (capofila), Avola, Pachino, Portopalo e Rosolini, in via sperimentale ed innovativa, ai sensi della L. 328/00, definiscono i criteri che disciplinano, all’interno di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei comuni singoli e/o associati, l’istituzione dei voucher, quali titoli erogati alle persone ammesse al servizio di Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) per acquistare prestazioni di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria domiciliare presso enti appositamente accreditati.

Il Comune di Noto, nella qualità di comune capofila, è depositario dell’Albo Distrettuale degli Enti accreditati.

Art. 2 – Finalità

L’obiettivo di istituire i voucher è di soddisfare, a livello domiciliare, i bisogni di ordine socio-sanitario alle persone in condizione di non autosufficienza al fine di favorire la loro permanenza

nell'ambiente di vita e di relazione e di evitare o ritardare l'ospedalizzazione ed il ricovero in istituto, nel rispetto della libera scelta dell'interessato nei confronti degli enti erogatori accreditati, iscritti nell'Albo del Distretto Socio Sanitario 46.

Art. 3 - Tipologia dei voucher erogati

I voucher consistono in una "innovativa" modalità di fruire del servizio di assistenza domiciliare, nell'ambito di un sistema di offerta plurale di fornitori qualificati e preventivamente accreditati dal distretto.

L'assegnazione dei voucher è legata al progetto assistenziale individualizzato (PAI) elaborato dall'U.V.M. allargata all'assistente sociale comunale.

Art. 4 – Prestazioni

Le prestazioni domiciliari acquistabili presso gli enti accreditati, sono:

- Aiuto nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell'alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa, riordino indumenti, biancheria, vestiario, cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere);
- aiuto per l'igiene personale dell'anziano
- accompagnamento dell'utente per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi etc.;
- disbrigo di semplici pratiche presso gli uffici competenti, svolgimento di piccole mansioni, quali il pagamento bollette etc.;
- disbrigo di commissioni varie e supporto del servizio, anche in accompagnamento agli operatori e agli utenti
- attività semplici a supporto delle prestazioni infermieristiche e tecnico-sanitarie.
-

Art. 5 - Destinatari e requisiti di ammissione

Il target è costituito, da persone anziane non autosufficienti/autonome o ad elevato rischio di perdita dell'autosufficienza (definiti pazienti fragili) e da persone disabili residenti nei territori comunali del distretto: Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini ed in generale da individui appartenenti a tutte le fasce di età, temporaneamente o permanentemente non autosufficienti secondo le patologie indicate dalle specifiche normative.

La fragilità può riguardare:

- suscettibilità verso malattie acute-croniche;
- difficoltà di recupero dopo eventi acuti;
- deterioramento cognitivo;

L'ente accreditato si impegna ad assistere gli utenti che si rivolgeranno allo stesso.

Le modalità di assistenza sono quelle prescritte nel Piano assistenziale individualizzato (PAI).

Le prestazioni domiciliari A.D.I. sono incompatibili con la stessa tipologia di prestazioni erogate tramite altri servizi/provvedimenti.

Art. 6 – Quote comunali dei voucher

Il numero dei voucher spettanti ad ogni comune del distretto viene di volta in volta approvato con delibera del comitato dei sindaci sulla scorta di quanto previsto nei progetti da attuare.

Art. 7- Modalità di accesso

Possono accedere alle prestazioni domiciliari le persone che richiedono di usufruire del servizio ADI e per le quali l'U.V.M., allargata all'assistente sociale comunale, abbia rilevato la necessità di tali prestazioni, formalizzate nel PAI (Piano di assistenza individuale).

Art 8- Iter di ammissione al servizio

Come già previsto nel Regolamento integrato dell'ADI (art. 11) la richiesta di ammissione all'ADI può pervenire al PUA (Punto unico d'accesso), sito nel distretto sanitario, od ai centri ad esso collegati attraverso la piattaforma informatica (qualora attiva), da parte di diversi soggetti: Famiglia, medico curante, Ospedale, comune, vicinato, ecc. Il PUA accoglie le richieste in ordine cronologico ed effettua la valutazione dello stato di non autosufficienza, tramite l'U.V.M. e l'utilizzo della scheda SVAMA.

Qualora l'U.V.M. rilevi anche il bisogno di prestazioni tutelari o di aiuto domestico e familiare, coinvolge l'assistente sociale comunale referente ADI nella valutazione. L'UVM, così integrata, formula il PAI, con l'eventuale ammissione anche per le prestazioni tutelari e/o di aiuto domestico e familiare, che verranno formalizzate tramite determina del dirigente responsabile dei servizi sociali comunali.

Art. 9-Compartecipazione al costo del servizio

Il servizio sarà erogato gratuitamente fino alla concorrenza di un reddito ISEE pari ad una volta e mezzo il minimo Inps. Sarà soggetto a progressiva compartecipazione, fino al 100% del costo del voucher, in dipendenza di fasce di reddito definite nell'allegata tabella (Allegato 1).

Art. 10- - Durata dell'assegnazione dei voucher sociali

Salvo decadenza del diritto e comunque fino al raggiungimento delle somme previste, la durata del voucher sociale è strettamente connessa al progetto personalizzato previsto dal piano (P.A.I.).

Art. 11 - Modalità di erogazione

Ciascun Comune provvederà, attraverso i propri uffici competenti, alla erogazione dei voucher. In caso di decadenza del diritto di assegnazione del voucher sociale, per decesso o per trasferimento di residenza in altro ambito o per altra fattispecie, esso verrà assegnato ad un altro soggetto. L'erogazione dei voucher cesserà all'atto dell'ingresso del soggetto in strutture

residenziali e semiresidenziali e verrà sospesa temporaneamente nel caso di ricovero ospedaliero e limitatamente a tale periodo.

Art. 12- Controllo

Spetta al Servizio Sociale Professionale di ogni Comune del Distretto il controllo sulle prestazioni erogate.

Art. 13- Rimandi

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rimanda alla normativa vigente, con eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Art. 14- Disposizioni transitorie

Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione di ciascun ente aderente. Esso ha carattere di sperimentazione e pertanto può essere soggetto a successive modifiche.

Allegato 1 “ Tabella A.D.I. . “ Compartecipazione al costo del servizio”

REDDITO ISEE	% DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL VOUCHER
Fino ad una volta e mezzo il minimo Inps	0%
Da una volta e mezzo a due volte minimo Inps	10%
Da due a tre volte minimo Inps	25%
Da tre a quattro volte minimo Inps	50%
Da quattro a cinque volte minimo Inps	75%
Oltre cinque volte minimo Inps	100%